

La Sicilia 4 Aprile 2006

La cocaina nascosta in casa della madre: preso

Ancora un consistente sequestro di cocaina grazie all'eccellente lavoro del personale della squadra mobile. Nel corso di due differenti operazioni, infatti, personale della sezione "reati contro il patrimonio-squadra antiscippo" e della sezione "antidroga" hanno tratto in arresto tre persone - tutte incensurate - per detenzione ai fini di spaccio di cocaina.

I primi a finire in manette sono stati il 35enne Mario Torrisi e la 30enne Simona Rosaria Ficarra, marito e moglie, residenti in corso Indipendenza, ma domiciliati a Misterbianco in via Giordano Bruno.

I due, nel corso di una perquisizione domiciliare (fatta scattare dagli agenti dell'antiscippo in virtù di una segnalazione sicura di una fonte confidenziale) sono stati trovati in possesso di 73 ovuli di cocaina, pari a 50 grammi, già <confezionati e pronti alla vendita; nonché di un bilancino di precisione e materiale per il taglio ed il confezionamento dello stupefacente in questione.

Non è andata meglio al ventiquattrenne Andrea Caruso, residente a Picanello in via Gaspare Spontini, arrestato in circostanze analoghe.

E' stato un confidente di un agente dell'Antidroga a riferire che il Caruso nascondeva nella propria abitazione un consistente quantitativo di cocaina in pietra.

Ebbene, gli agenti hanno eseguito la perquisizione domiciliare, che in un primo momento ha dato esito negativo. A quel punto i poliziotti hanno deciso di «controllare» la vicina abitazione della madre del giovane e lì, nascosta dietro un armadio, hanno trovato cocaina ancora in pietra per 241 grammi, nonché altri undici grammi della stessa sostanza già tagliata.

Nell'occasione è stato sequestrato materiale per il taglio ed il confezionamento della droga.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS